

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

LA PATRIA - Milano

2 AGO. 1959

Un testimone di Yeova non può fare il soldato

Ma il Tribunale militare la pensa diversamente e ha condannato l'obiettore a 10 mesi di reclusione

Roma, 1 agosto

«Sono un seguace della chiesa dei testimoni di Yeova e le mie convinzioni religiose mi vietano di impugnare le armi contro il mio prossimo e queste sono le uniche ragioni per cui non voglio indossare la divisa né prestare servizio militare. Ora, vi dico, il mondo è sotto il regno di Satana, ma presto verrà il regno di Dio, dove non ci saranno più capi, ma il Signore comanderà direttamente dal cielo per mezzo dei suoi profeti, che saranno giudici e capi».

Queste sono le dichiarazioni fatte dinanzi ai giudici del Tribunale territoriale dalla recluta Giovanni Taddei, un giovane falegname di Roseto degli Abruzzi che a causa delle sue convinzioni religiose è incorso nel reato di disobbedienza con recidiva specifica.

La causa era stata chiamata ad una prima udienza istruttoria durante la quale il Presidente del Tribunale aveva invano cercato di convincere il Taddei a rientrare nella legalità.

Il seguace della chiesa dei testimoni di Yeova è da tempo che ha rivelato la sua avversione alle armi e la sua decisa volontà di non voler prestare il servizio di leva. Per questo suo deciso rifiuto, appena chiamato sotto le armi, fu condannato dal Tribunale militare di Bologna a 3 mesi di reclusione. Scontata la pena il Taddei fu inviato a Orvieto presso l'VIII C.A.R. ed egli raggiunse la località e il Corpo a cui era stato destinato. Ma una bella mattina quando il suo comandante di plotone gli ordinò di recarsi in magazzino per prelevare il vestiario e l'armamento individuale egli oppose nuovamente un secco rifiuto.

Al Presidente del Tribunale militare ha ripetuto le ragioni che gli impediscono di compiere il suo dovere di cittadino e si è talmente infervorato che ad un certo punto ha spiegato ai giudici in che cosa consiste il suo credo ed ha aggiunto che i due precetti essenziali a cui egli deve necessariamente attenersi sono: la castità e la non violenza.

L'imputato era difeso dall'avvocato Sandro Diambri-Palazzi, il quale aveva chiesto che il suo cliente fosse sottoposto ad una perizia psichiatrica da cui è risultato che il Taddei è affetto da una vera e propria ossessione religiosa.

Il P. M. ha chiesto ugual-

mente 10 mesi di reclusione. La difesa si è battuta per la totale infermità di mente. Il Tribunale pur concedendo la semi-infermità mentale ha condannato Giovanni Taddei a sei mesi di reclusione.

Vittima delle scarpe strette

st
pe
R
st
E
ce
u
gl
co
p
in

lar
11
è
su
va
ge
du
me
po
de
ra
ve

no
m
tr
ne
ci
ti
il
ge
pe
zi
m
ri
gi
vi
g
u
n
n
d
«
l

I
ser
for
tat
lio:
SC
un

cli
po
Me
di
tr
a
nc
co
de
A
di
gi
T
a